

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

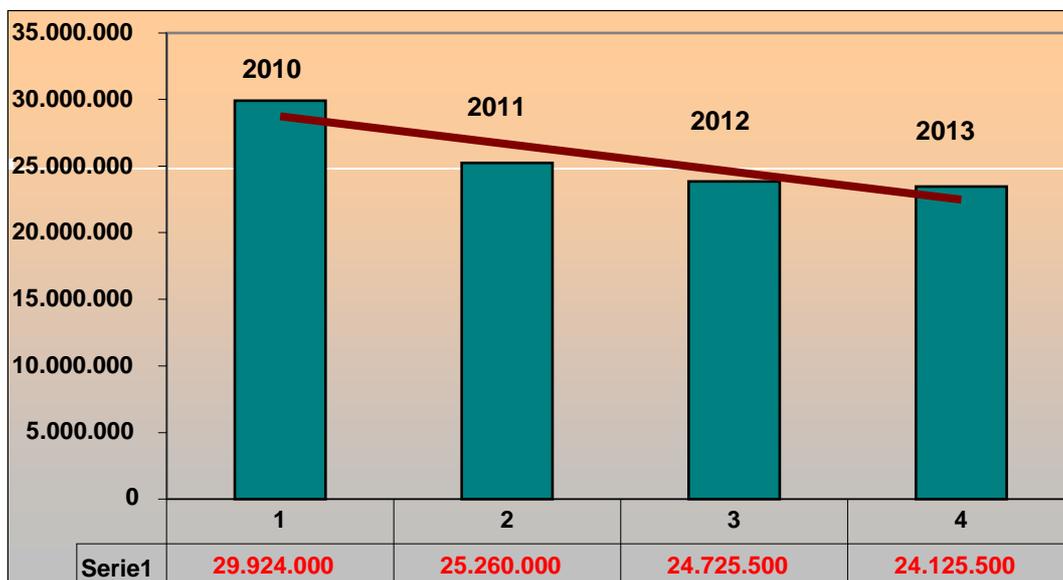
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ANNO 2013

Premessa

In coerenza con il ruolo statutariamente definito per il Consiglio regionale, proseguirà l'azione di valorizzazione dell'esercizio delle funzioni fondamentali dell'Assemblea regionale sul versante legislativo, di indirizzo, di controllo e di rappresentanza, attraverso la qualificazione delle attività e degli interventi, ed un costante incremento delle possibilità di collegamento con la società civile regionale.

L'attività del Consiglio regionale continuerà comunque ad essere improntata a criteri di economicità, con attenzione alle attività di monitoraggio della spesa e di razionalizzazione organizzativa, confermando la tendenza degli ultimi anni, rafforzata anche dagli interventi adottati a seguito delle manovre finanziarie del Governo.

Anche per l'anno 2012, l'attività di contenimento della spesa è stata in linea con l'azione intrapresa nei precedenti esercizi nonché con gli indirizzi formulati per il triennio, come testimoniato dall'andamento complessivamente decrescente delle entrate per il funzionamento del Consiglio regionale derivanti dai trasferimenti dal bilancio della Regione Toscana nel periodo 2010 – 2013.



Ponendo in essere scelte virtuose per quanto attiene alla spesa, accompagnate comunque con la salvaguardia delle competenze istituzionali consiliari, sono molteplici le azioni che possono essere chiamate a conferma di tale orientamento:

- monitoraggio costante e rispetto dei tetti di spesa disposti dal decreto legge 78/2010, come convertito dalla legge 122/2010, in materia di rappresentanza, relazioni pubbliche, pubblicità, consulenze, formazione, autovetture, missioni;
- accoglimento delle disposizioni di cui al decreto legge 138/2011, come convertito dalla legge 148/2011, con l'adozione della risoluzione consiliare n. 78 del 7 settembre 2011, mediante la quale è stato assunto l'impegno alla riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori ed al superamento dei vitalizi con il passaggio ad un sistema contributivo;
- attuazione delle disposizioni in materia di acquisti ed avvio di interventi di revisione della spesa in relazione alle locazioni passive, in base a quanto disposto dal decreto legge 95/2012, come convertito dalla legge 135/2012;
- istituzione del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Toscana, con la legge regionale 40/2012;
- avvio del processo di attuazione del decreto legge 174/2012, in materia di riduzione dei costi della politica nelle regioni;
- al precedente decreto legge, nella seduta consiliare del 24 ottobre 2012 ha fatto seguito l'approvazione della proposta di legge di modifica statutaria che ha disposto, a partire dalla prossima legislatura, la riduzione del numero di consiglieri da 55 a 40, la riduzione del numero degli assessori a 8, la riduzione dei componenti dell'Ufficio di Presidenza da 7 a 5 ed il superamento dell'attuale vitalizio con un regime contributivo;
- istituzione dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali e adozione di norme in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei componenti degli organi della Regione Toscana e dei titolari di cariche istituzionali di garanzia e di cariche direttive, con legge regionale approvata dal Consiglio nella seduta del 22 ottobre 2012.

Da tali interventi si ricava la determinazione consiliare all'attuazione dei principi di contenimento dei costi, trasparenza e tempestiva attuazione delle norme statali, pur nell'esercizio autonomo delle proprie competenze istituzionali.

Le linee di indirizzo per il 2013

a) Qualificazione della funzione legislativa, di indirizzo e di controllo del Consiglio Regionale

Il percorso di qualificazione della funzione legislativa già intrapreso, dovrà essere ulteriormente sviluppato nell'ambito del processo di attuazione degli interventi previsti e conseguenti alle disposizioni di cui al già richiamato decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174; ciò comporta l'effettuazione di analisi tecniche istruttorie e, sulla base di indirizzi puntuali, la stesura di testi normativi di particolare impatto sulla legislazione regionale in materia di consiglieri, gruppi consiliari e risorse, sia finanziarie che professionali.

In tale ambito, dovrà essere qualificato il supporto all'aula, alle commissioni ed agli organi istituzionali consiliari mediante attività che abbiano per oggetto nel 2013 gli elementi di seguito evidenziati.

- Supporto giuridico per l'attuazione del decreto legge 174/2012 mediante l'elaborazione tecnica di uno o più testi normativi attinenti alla riduzione dei costi della politica ed agli altri contenuti del decreto legge secondo le indicazioni degli organi politici, valutando anche gli adeguamenti conseguenti a livello regolamentare.
- Consolidamento degli strumenti di analisi della qualità normativa, mediante l'elaborazione di proposte manutentive dell'ordinamento, unitamente allo sviluppo delle attività connesse con l'attività di analisi 'ex ante' ed 'ex post' delle leggi, quali strumenti essenziali per l'assolvimento da parte del CR delle funzioni proprie di indirizzo e controllo.
- Conferma delle nuove modalità e tempi di formazione del Rapporto sulla legislazione, in linea con quanto positivamente realizzato nel biennio precedente.
- Sviluppo ulteriore degli strumenti di divulgazione e conoscenza della normativa regionale, mediante l'aggiornamento delle raccolte normative

esistenti, lo sviluppo della collaborazione con ANCI Toscana per la redazione della guida normativa regionale agli enti locali, il potenziamento dei canali di accesso da parte dei cittadini, la revisione delle pagine web afferenti alla direzione.

- Riesame della normativa concernente gli organismi esterni consiliari, con approfondimenti specifici circa il modello istituzionale adottato, l'assetto organizzativo conseguente, le possibili evoluzioni in ragione degli indirizzi circa le relazioni istituzionali, la massimizzazione della funzionalità, la qualificazione dei rapporti con i cittadini utenti, la comunicazione interna e verso l'esterno, il contenimento delle spese, la trasparenza.
- Collaborazione con le strutture legislative delle altre assemblee legislative regionali per la qualificazione del supporto giuridico alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali in relazione all'evoluzione normativa statale in materia istituzionale ed amministrativa, con riguardo anche all'informazione interna consiliare (organi e struttura) sui risultati delle attività svolte.

b) Monitoraggio e razionalizzazione dell'impiego delle risorse

In linea di continuità con gli indirizzi circa il contenimento delle risorse occorrenti per il funzionamento della struttura consiliare, cui si aggiunge l'attuazione della nuova disciplina istitutiva del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Toscana, occorre consolidare le attività e gli strumenti di monitoraggio delle risorse, unitamente agli strumenti di pianificazione e adeguamento organizzativo della struttura sulla scorta di analisi delle funzioni e dei processi e l'individuazione di assetti ottimali nel quadro delle norme nazionali e regionali, dei contratti nazionali e degli accordi vigenti.

Avendo a riferimento comunque un periodo di valenza triennale, per l'anno 2013 occorre agire mediante gli interventi di seguito descritti.

- Prosecuzione del monitoraggio mediante centri di responsabilità e centri di costo per il controllo ed il contenimento della spesa, già messo a regime nel corso del 2012, con la produzione di dati e informazioni per l'Ufficio di Presidenza, il Comitato di Direzione ed i dirigenti della struttura.

- Determinazione degli adempimenti e quantificazione ipotetica delle risorse finanziarie e di personale in relazione all'attuazione del dl 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", tenendo conto delle modifiche statutarie (riduzione del numero dei consiglieri, degli assessori, dei componenti l'UP).
- Prosecuzione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione già intrapreso, attraverso interventi di semplificazione e riduzione dei tempi delle procedure, di riduzione della spesa di carta, di incremento della tracciabilità, di perseguimento della massima funzionalità di comunicazione con l'esterno (introduzione della firma digitale, utilizzazione della PEC nella corrispondenza esterna, arricchimento ed integrazione delle procedure informatizzate di gestione degli atti, del personale e del bilancio).
- Individuazione di interventi logistici, mediante un progetto operativo di ridefinizione delle sedi ed assegnazione delle postazioni di lavoro, tenuto conto della modifica del numero dei consiglieri a decorrere dalla prossima legislatura.

c) Gestione della struttura consiliare e degli uffici

L'impegno costante volto ad organizzare la struttura consiliare con le risorse professionali e strumentali previste secondo canoni di efficienza ed economicità di gestione, dovrà essere mantenuto ed ulteriormente consolidato, affiancando agli sforzi per la razionalizzazione della gestione del personale, idonei interventi volti a monitorare il clima organizzativo ed a curare le relazioni interne.

Gli ambiti prevalenti di intervento sono di seguito indicati.

- Adeguamenti organizzativi della struttura sulla scorta di analisi delle funzioni e dei processi, ed individuazione di assetti ottimali nel quadro delle norme nazionali e regionali, dei contratti di lavoro e degli accordi vigenti.
- Cura delle informazioni e della comunicazione interna con il personale mediante la redazione della raccolta aggiornata delle disposizioni vigenti in materia di rapporti di lavoro e delle procedure per le relazioni sindacali, anche in vista della ripresa dell'attività di contrattazione.

- Organizzazione di azioni di verifica del “clima organizzativo” nell’ambito delle articolazioni organizzative consiliari, da progettare ed effettuare con l’Organismo indipendente di valutazione, per rilevare eventuali criticità e promuovere, se necessario, interventi di miglioramento delle relazioni interne.
- Qualificazione costante delle professionalità mediante le attività di formazione che, nei limiti delle risorse disponibili, saranno programmate in base alle priorità rilevate ed alla concreta ricaduta sulle attività svolte, nell’ambito del supporto da fornire all’esercizio delle funzioni istituzionali degli organi ed all’amministrazione dell’istituzione consiliare.

d) Qualificazione della funzione di informazione e comunicazione istituzionale del Consiglio Regionale

Gli interventi di qualificazione dell’informazione e della comunicazione istituzionale del Consiglio sono in costante incremento, sia con azioni tese a favorire l’accesso (si veda a tale proposito il disciplinare per l’accesso agli atti del Consiglio, approvato con deliberazione UP 84/2011), sia con gli interventi in materia di trasparenza (approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2012/2014 del Consiglio Regionale, con deliberazione UP 20/2012, e la già richiamata approvazione della legge regionale di istituzione dell’anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali nella seduta consiliare del 22 ottobre 2012).

Anche per il 2013, si opererà per ampliare le informazioni rese disponibili, per incrementare la comunicazione esterna consiliare rivolta a tutti i cittadini e per agevolarne anche il rapporto con l’istituzione.

- Sviluppo della diffusione degli eventi istituzionali e dell’attività del Consiglio regionale attraverso le trasmissioni via Web, la creazione di un dominio internet che ospiti i contenuti multimediali e informativi prodotti a seguito anche dell’introduzione della nuova agenda degli eventi, la disponibilità sul sito del Consiglio di tutta la documentazione e delle informazioni inerenti le sedute consiliari, la qualificazione del “fascicolo degli atti delle sedute ed ai resoconti”; tutto ciò in armonia con il consolidamento del processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti.

- Attuazione delle grandi iniziative istituzionali (Festa della Toscana, Pianeta Galileo, Parlamento degli Studenti, Palazzo Aperto), proseguendo nel coinvolgimento delle altre istituzioni locali, delle istituzioni scolastiche e della società civile, del mondo imprenditoriale.
- Verifica e monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza ed incremento delle informazioni pubblicate nel sito web in relazione alle esigenze degli organi istituzionali e della struttura ed alle richieste pervenute dagli organi di informazione e dai cittadini.
- Adempimenti in attuazione della legge regionale istitutiva dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali e di adozione di norme in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei componenti degli organi della Regione Toscana e dei titolari di cariche istituzionali di garanzia e di cariche direttive, con pubblicazione ed aggiornamento tempestivo dei dati e delle informazioni.

Proposte programmatiche per il triennio 2013 - 2015

L'ampliamento delle proposte programmatiche alla durata di un triennio costituisce, già dal 2011, una nuova modalità di delineare gli indirizzi per l'individuazione degli obiettivi strategici consiliari in una prospettiva di più ampio respiro e di più elevata ambizione. Si intende rafforzare tale tendenza individuando gli ambiti e le materie verso le quali orientare l'azione della struttura consiliare, determinando, anche con iniziative prolungate oltre l'annualità o ripetute, il perseguimento di risultati "sfidanti", pur mantenendo inalterata l'attenzione sulla qualificazione delle attività "ricorrenti" poste comunque alle fondamenta dell'esercizio del ruolo istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale.

Gli ambiti di intervento e gli indirizzi di seguito delineati costituiscono il riferimento sia per gli obiettivi strategici da assegnare per il 2013, sia per l'avvio, la prosecuzione o la conclusione di interventi programmabili anche per il biennio successivo.

In relazione alle caratteristiche "eccezionali" di alcune delle linee di indirizzo precedentemente descritte (a titolo esemplificativo: gli interventi normativi prima

ed organizzativi poi in attuazione delle disposizioni del decreto legge 174/2012 in materia di consiglieri e gruppi consiliari), la programmazione pluriennale consente di considerarne anche l'evoluzione e di affinarne le ricadute sotto diversi aspetti: istituzionale, organizzativo ed amministrativo.

- Determinazione degli adempimenti e quantificazione ipotetica delle risorse finanziarie e di personale in relazione all'attuazione del dl 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", tenendo conto delle modifiche statutarie (riduzione del numero dei consiglieri, degli assessori, dei componenti l'UP). A ciò si aggiunge l'attività conseguente per l'adeguamento del Regolamento interno del Consiglio regionale e l'attività di attuazione delle soluzioni logistiche inerenti alle sedi, all'Aula e alle postazioni di lavoro in previsione del passaggio verso la nuova legislatura. Infine, è da considerare anche l'attività per la revisione della legge elettorale regionale.
- Prosecuzione delle attività di monitoraggio permanente dell'andamento della spesa e della movimentazione degli organici consiliari, con dati resi disponibili a tutti i consiglieri ed alla struttura mediante pubblicazione di report trimestrali sull'intranet consiliare, nell'ottica ribadita di controllo e contenimento della spesa complessiva.
- Benchmarking con le istituzioni consiliari regionali, nazionali ed europee per la definizione di modalità di pubblicazione e gestione delle informazioni in allineamento con i migliori livelli rilevati; rilevazione annuale degli accessi alla casella "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale del CR, negli anni 2013 e 2014; progettazione ed applicazione di una metodologia di misurazione del livello di soddisfacimento delle esigenze esterne e di raccolta di proposte; redazione di una relazione conclusiva sull'intervento.
- Mantenimento dell'assetto organizzativo della struttura in modo adeguato alle funzioni istituzionali del Consiglio regionale (pur in presenza di norme generali restrittive e delle limitazioni poste all'acquisizione delle risorse professionali previste), anche attraverso la qualificazione del ruolo delle posizioni organizzative, l'adozione di atti di riorganizzazione interna dei

settori, l'incremento delle competenze professionali (giuridico–legislative, amministrative, tecnico–logistiche, informatiche) del personale consiliare.

- Sviluppo dell'informatizzazione attraverso l'ampliamento del processo di digitalizzazione e dematerializzazione già intrapreso, l'integrazione delle procedure informatizzate di gestione (atti, personale, bilancio), lo studio e la progettazione di ulteriori integrazioni degli asset attuali per il miglioramento della gestione delle funzioni e dell'elaborazione dei dati, lo sviluppo della gestione della telefonia mediante tecnologia VOIP (compresi gli adeguamenti dell'attuale strumentazione).
 - Rivisitazione delle soluzioni istituzionali ed organizzative poste in essere per il supporto agli organi ed agli organismi esterni consiliari mediante rilevazione ed aggiornamento delle esigenze degli stessi per l'esercizio dei compiti istituzionali e lo sviluppo di proposte i diversi assetti possibili in un'ottica di funzionalità, efficacia ed economicità.
-